



Salvatore *Santissimo*

Periodico dell'Associazione "Amici Oratorio San Mauro" Onlus

Direttore Responsabile: don Franco Tassone - Registr. Tribunale di Pavia n. 698/2008 S.P. - Tipografia "Il Giovane Artigiano" - PV - Stampa: Sigraf - Treviglio (BG) - Distribuzione gratuita

SuperGrest

Un successo di adesioni, 260 partecipanti



Servizi
a pag. 8-9-10-11

Dal 15 giugno al 10 luglio riuniti all'oratorio S.Mauro i ragazzi delle nove parrocchie di Pavia centro-ovest

La Missione Popolare con il nostro Vescovo

di don Franco Tassone

Carissimi fratelli e sorelle, carissime famiglie, mi spinge a scrivervi il desiderio di annunciarvi un avvenimento importante che sta realizzandosi a tappe in tutta la nostra diocesi.

Forse ricordate che il nostro Vescovo
(Continua a pag. 2)

Carissimi parrocchiani ci occorrono 4.000 Euro

Carissimi Parrocchiani, ho il piacere di comunicare che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia Onlus ha ritenuta ammissibile la richiesta da noi formulata per ottenere un finanziamento di 20.000 Euro per i primi interventi sul tetto della Basilica del SS. Salvatore.

Per ottenere tale finanziamento, dietro presentazione di regolari fatture, è necessario, tra le altre cose, provvedere al versamento alla suddetta Fondazione di 4.000 Euro a titolo di donazione alla Fondazione stessa.

Il versamento alla Fondazione dovrà avvenire entro il 31

dicembre del 2009, pena il decadimento del contributo e la perdita di eventuali versamenti parziali effettuati: i lavori dovranno quindi concludersi entro la metà del maggio 2010.

Data la ristrettezza dei tempi e gli impegni economici già assunti dalla Parrocchia, si invitano coloro che sono interessati a contribuire ai lavori per il tetto della Basilica a contattare i responsabili parrocchiali sia per ulteriori e più complete informazioni, sia per specificare le modalità e l'entità del contributo.

Sempre vostro in Cristo, don Franco Tassone

Questa pagina è riservata a tutti coloro che desiderano esprimere liberamente il loro pensiero sulla parrocchia (basilica e oratorio compresi). Si prega soltanto di essere concisi. Le lettere devono essere firmate. Chi non desidera apparire con nome e cognome, indichi le iniziali oppure uno pseudonimo

La Missione Popolare

(segue da pag. 1)

mons. Giudici nella festività di Tutti i Santi del 2008 venne ad annunciare una iniziativa straordinaria, la Missione Popolare, delineando un cammino di preparazione spirituale in vista della riapertura al culto del nostro Duomo che avverrà nel dicembre 2011.

L'iniziativa intende suscitare nei credenti e non, il desiderio e l'impegno ad un ascolto condiviso della Parola di Dio attraverso la costituzione di "gruppi di ascolto" che si terranno presso alcune famiglie della parrocchia. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore le famiglie che hanno dato la disponibilità all'accoglienza e gli animatori che guideranno i gruppi di ascolto.

L'anno pastorale 2009-2010 vedrà gli animatori impegnati nella preparazione, mentre nell'anno pastorale 2010-2011 si svolgeranno gli incontri nelle famiglie.

Lo comunico fin d'ora, perché possiate riflettere su questa straordinaria opportunità di conoscere meglio Gesù, nostro maestro e guida, ne possiate parlare ai vostri vicini ed amici per poter dare una risposta generosa, rubando un briciolo del vostro tempo in vista di un bene più grande. Vi terrò informati delle varie tappe dell'iniziativa attraverso il giornalino parrocchiale.

Se desiderate maggiori informazioni, siamo disponibili ad ascoltarvi. Infatti vi visiterò in settembre insieme a don Luca per conoscervi e annunciarvi personalmente il dono della missione. A quasi un anno di permanenza come vostro parroco, on sono riuscito ad arrivare a tutto ma ho ricevuto da voi grande affetto e aiuto in tutti i campi. Accoglietemi nelle vostre case e nel vostro cuore per camminare ancora insieme.

Fiducioso della vostra attenzione e disponibilità, vi saluto

Vostro don Franco

Addio vecchia piscina ma...

Caro don Franco, sono un parrocchiano di s. Mauro e spesso ho l'occasione di giungere in oratorio per via degli allenamenti sportivi in quanto atleta di pallacanestro della Sanmaurense.

Una sera, arrivando largamente in anticipo all'appuntamento sportivo, mi sono soffermato davanti al cantiere che darà origine alle nuove piscine. Certamente l'idea di poter vedere i bambini usufruire di questo impianto è molto interessante, oltre che graziosa, però di primo acchito mi sono posto un quesito al quale sicuramente tu saprai rispondere: leggendo il progetto, che era presente nello scorso numero, ho capito che queste piscine saranno destinate al grest. Arrivo alla domanda: quando il grest sarà concluso, che utilizzazione avranno le piscine? Resteranno aperte e a disposizione dei ragazzi che frequentano l'oratorio? Se sì, verrà fissata una tariffa o si potrà accedere gratuitamente? Grazie

F. M.

Carissimo, con le piscine non solo abbiamo soddisfatto le esigenze dei più piccoli per quanto riguarda il grest ma apriremo anche alle famiglie con una particolare agevolazione economica nei fine settimana e ai ragazzi, soprattutto il pomeriggio e la sera, fino a settembre, con una semplice iscrizione.



Uno scorcio della vecchia piscina

ne (presso il bar dell'oratorio chiedere di Lino, Francesco e Andrea).

Infine, a opere e spese concluse, vedremo quale contributo fissare, comunque sarà sicuramente modico.

Un giornalino che ci mancava

Caro don, scusa se ti faccio perdere un po' del tuo prezioso tempo, ma io ti scrivo non per farti delle domande e tantomeno per porti delle critiche, anzi, tutto il contrario voglio semplicemente farti... i miei sinceri complimenti per quello che sento chiamare "giornalino". Mi pare che sia invece un vero e proprio giornale: ci mancava per la nostra parrocchia! E' per questo che lo leggo con piacere e sempre con interesse sperando che continui così grazie.

Mauro Z.

Grazie a te, caro Mauro, e non ti nascondo che le tue parole mi fanno un gran piacere. Ma per onestà dovrò girare i complimenti alla redazione.

La biblioteca parrocchiale

Il numero di marzo aprile 2009 di questo periodico (n° 3) alle pagine 8, 9 e 10 presentava il progetto di ristrutturazione "San Mauro verso il futuro" quale esempio della vitalità della parrocchia. Lo scopo del nostro intervento è quello di aggiungere un tassello mosaico: quello della biblioteca parrocchiale. E un'idea espressa da un "cooperatore paolino" al suo parroco e direttore del settimanale diocesano "il Ticino" da realizzare presso i locali della "terza età" adiacenti la cappella del "Sacro Cuore". Infatti, come tale, il cooperatore si occupa delle comunicazioni sociali e di quanto giova alla divulgazione del vangelo e della CEI nel suo "Direttorio sulle comunicazioni sociali" riguardo l'ambito parrocchiale. In breve: nel mese di ottobre dovrebbe diventare operativa una biblioteca organizzata da un gruppo di operatori donatori di un certo numero di testi disponibili per assicurarne il funzionamento, unitamente ad un docente universitario per i previsti

incontri periodici illustrativi. Sarà strutturata in sezioni: storia delle religioni; la Bibbia; i padri della Chiesa; i papi con le loro encicliche; i concili con i documenti prodotti; il magistero; un po' di teologia; i laici che si interessano alla religione. Rimane da vedere l'arredo. Per ora crediamo di aver detto abbastanza e riserviamo ulteriori dettagli al prossimo numero.

Giuseppe Vercesi

Carissimo Bepi, mi sembra che tu abbia colto nel segno questa apertura dell'oratorio: nuova per i giovani, non trascura la terza età e i "sempre giovani"; già da ora stiamo cercando un mobilio adatto alla realizzazione di questa biblioteca che da subito approvo e che farò di tutto per incrementare.

Diamoci appuntamento per l'inizio dell'autunno per inaugurare insieme questo indubbiamente utile servizio culturale-parrocchiale.

Don Franco

Oratorio con iscrizione?

Caro don, nei tempi andati ho frequentato l'oratorio, ma non più di tanto. Ora mi giunge notizia che presto ci saranno nuove piscine e... ho una serie di curiosità. Alla rinfusa: sono solo per il grest? Saranno aperte esclusivamente ai parrocchiani? Bisognerà essere "iscritti" all'oratorio? Potranno accedere solo i "ragazzi" o anche gli adulti? Uomini e donne? Sono previste regole, condizioni o quant'altro? Con un po' di malizia ma...con grande simpatia e solidarietà.

Beppe B.

Il progetto dell'oratorio, ripeto, prevede una particolare attenzione per le famiglie, soprattutto per quelle che non si possono permettere vacanze...esotiche. Sarà sufficiente venirci a trovare per comprendere lo stile educativo che qui si vive e se ciò sarà condiviso apriremo anche alle famiglie della città. Dunque, non occorreranno formalità particolari, ma un semplice e modesto contributo. Non ci saranno limiti di età, ma sarà richiesto soltanto un corretto comportamento in sintonia con lo stile dell'oratorio S. Mauro. Ti aspetto.

d.F.

Cresima e Prima Comunione Bambini e genitori in festa

È stato mons. Giovanni Volta, vescovo emerito di Pavia che nella nostra bella basilica domenica 26 aprile ha donato la pienezza dello Spirito nelle Sante Cresime a nove ragazzi della nostra parrocchia: Carolina, Federico, Francesca, Giulia, Matilde, Marco, Sara, Marco e Tito. Con grande gioia abbiamo accolto mons. Volta, ne abbiamo apprezzato la sua sensibilità e paternità spirituale con cui ha aperto il cuore ai ragazzi all'alto valore della testimonianza che la Cresima attua, ciò nondimeno alla nostra comunità parrocchiale ha ribadito la sua vicinanza e il suo affetto nel ricordo di don Giuseppe Ubicini e don Enzo Boschetti da lui ben conosciuti e sempre pienamente sostenuti.

Un vivo ringraziamento ai tre catechisti che hanno preparato i nostri ragazzi, Giovanna, Lina e Graziano, per la loro costante presenza che si rinnova nella scelta di continuare a seguirli anche dopo questa tappa così importante della maturazione di fede. L'immagine che abbiamo scelto in modo simbolico per questa celebrazione è stata la colomba dello Spirito Santo che da quasi quattro secoli domina la cupola della nostra basilica e dispiega la sua presenza sulla nostra comunità in cammino verso la pienezza della comunione in Dio.



I nove cresimandi con, al centro, il vescovo emerito di Pavia monsignor Giovanni Volta

Nella solennità dell'Ascensione del Signore, lo scorso 24 maggio, sedici ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto per la prima volta la Santa Comunione al Corpo di Gesù, il dono dell'Eucaristia che rende presente Gesù e ci permette di vivere in modo sacramentale il mistero della Pasqua.

Preparati in modo mirabile dai nostri catechisti Matteo d'Acri e Quarto Daniela, i ragazzi sono: Botteri Luca, Brusello Enzo, Brusello Sara, Canova Cristian, Capotorta Federica, Castoldi Diego, Chiappella Giulia, Leoncavallo Paolo, Leoncavallo Chiara, Monteforte Elena, Moundi Kalhroudi Leonardo, Nasini Filippo, Passerini Chiara, Rota Stefano, Scoglio Simone, Andrea.

Per l'occasione nella cerimonia abbiamo allestito un altare che riproducesse la scena dell'ultima cena in cui Gesù è attorniato dagli apostoli, così don Franco ha celebrato attorniato dai ragazzi che hanno avuto modo di sperimentare la prima grande grazia della Comunione e cioè l'essere una comunità che si ritrova attorno al suo Signore Gesù e attraverso il suo Corpo e il suo Sangue cresce nell'amore e nella condivisione di fede.

don Luca



Il gruppo dei bambini della prima comunione, in posa per la foto ricordo, con don Franco (al centro), don Luca (a destra) e i catechisti Matteo D'Acri e Daniela Quarto

Orari S. Messe e Confessioni

Ss. Salvatore (Sante Messe)

Feriali 17,30
Festivi 8,00 - 10,30 - 17,30
Prefestivi 17,30

(Confessioni)

Tutti i giorni, festività comprese, mezz'ora prima di ogni S. Messa

Sacro Cuore (Sante Messe)

8,30 - 18,30
9,30 - 12,00 - 19,00
18,30

(Confessioni)

Venerdì pomeriggio e sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 18.30

Per ammalati o necessità urgenti o particolari tel. 348.7110320

Ricordando la nostra Pasqua

La settimana santa, il cuore dell'anno liturgico ci introduce nel mistero della morte e risurrezione di Gesù, e rappresenta dunque il momento più alto e significativo del vissuto della nostra fede che proprio nella Pasqua ha il suo culmine. La settimana santa si apre con la domenica delle palme, nella quale si celebra l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme, acclamato come Messia e figlio di Davide. Con il Giovedì santo entriamo nel sacro triduo: alla sera si celebra la Messa in Cena Domini, in cui si ricorda l'ultima cena di Gesù con l'alto e simbolico gesto della lavanda dei piedi, l'istituzione dell'Eucaristia e la riposizione del Santissimo Sacramento nella apposita cappella, gli altari vengono spogliati e le croci velate. Venerdì Santo è il giorno della morte di Gesù sulla Croce, dopo aver nel pomeriggio celebrato la solenne celebrazione della Passione, alla sera abbiamo rinnovato la tradizionale via crucis dalla cappella del Sacro Cuore alla nostra Basilica. Nella notte del sabato santo si celebra la solenne Veglia pasquale, la celebrazione più importante di tutto l'Anno Liturgico, in essa si veglia celebrando la Resurrezione di Cristo attraverso una liturgia ricca di simboli: al fuoco nuovo si accende il cero pasquale, che viene portato processionalmente in chiesa e durante la processione si proclama La luce di Cristo, viene proclamato quindi l'Annuncio Pasquale, nella liturgia della Parola si ripercorrono con sette letture dell'Antico Testamento gli eventi principali della storia della salvezza, l'Epistola proclama la vita nuova in Cristo risorto, e nel Vangelo si legge il racconto dell'apparizione degli angeli alle donne la mattina di Pasqua. Segue la liturgia battesimale, nella quale tutti i fedeli rinnovano le promesse del proprio battesimo.

Don Luca



La lavanda dei piedi. Uno dei momenti simbolici della Settimana Santa. Don Franco inginocchiato per la lavanda dei piedi



La Via Crucis. Sempre suggestiva e molto partecipata la processione notturna per le strade del nostro quartiere

AUGURI

Compleanno per don Luca e Tommy

Rispettivamente il 22 e il 24 di questo mese compiono gli anni il nostro don Luca, vicario parrocchiale del Ss. Salvatore e Tommaso Rizzi, conosciuto come Tommy, tra i più assidui frequentatori dell'oratorio, con la più specifica vocazione per il

calcio. Tommy compie 21 anni, don Luca 31. Don Luca Roveda è anche il responsabile dell'oratorio S. Mauro. Qui è da cinque anni che svolge la sua esperienza pastorale dedicandosi con passione alla formazione e alla liturgia.



L'Offertorio. Uno dei momenti clou di ogni cerimonia religiosa



Il Battesimo. Particolare il Battesimo del piccolo Andrea Armando

Gli ultimi lavori

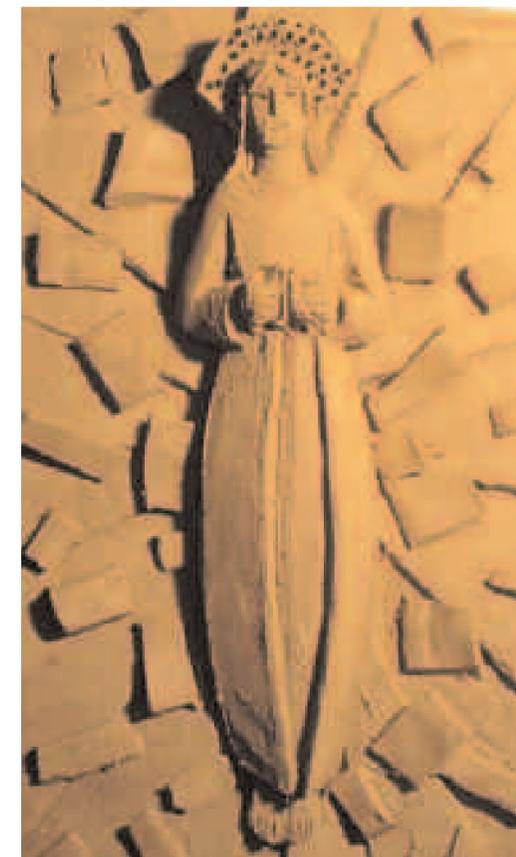
L'adeguamento liturgico delle chiese esistenti, miranti a esaltare il primato della celebrazione eucaristica e quindi la centralità dell'altare, deve riconoscere anche la funzione specifica della riserva eucaristica. S'intende necessario, perciò, che, in ogni occasione dell'intervento di adeguamento sia dedicata una particolare cura al "luogo" e alle caratteristiche della riserva eucaristica. (...) La soluzione vivamente raccomandata per la collocazione della riserva eucaristica è una cappella apposita, facilmente identificabile e accessibile, assai dignitosa e adatta per la preghiera privata e l'adorazione personale (...).

Nei progetti di adeguamento liturgico vanno inseriti gli arredi e le suppellettili, che devono essere caratterizzati da dignità, semplicità, nobile bellezza, verità delle cose e debita pulizia.

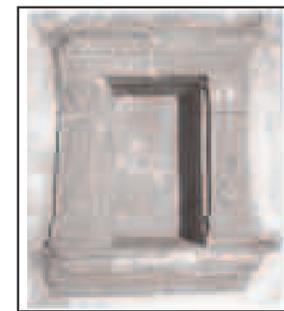
(...) Nella scelta di nuovi arredi e di nuove suppellettili deve essere rispettato il criterio di autenticità delle forme, della destinazione d'uso e dei materiali, evitando ad esempio le imitazioni della pietra, del legno e della cera.

Tratto da: "L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica"

Nota pastorale della commissione episcopale per la liturgia CEI



Sopra, ecco come apparirà il nuovo tabernacolo. A sinistra, uno schizzo della cappella che ospiterà il tabernacolo. Sotto, il cerchio segna il posizionamento della cappella interessata. A destra, il tabernacolo in terracotta a stampo risalente alla fine del XV secolo



Lutto in parrocchia



Nonna Gina col nipote don Luca

Alla mia cara nonna Gina

Cara Nonna,/ l'amore non si misura/ con le parole/ e il cuore che ci lega/ non si ferma con la morte./ Il tuo sorriso,/ il tuo sguardo,/ i tuoi racconti,/ i canti e le preghiere,/ la tua storia/ fanno parte di me/ per sempre./ Amavi dire, cercandomi,/ il "mio Luca",/ sì Luca era fondamentale/ il tuo, il tuo bambino/ e il tuo ragazzo,/ l'uomo e sacerdote./ Orgoglio reciproco/ il nostro parlare,/ dolce sollievo/ Un tuffo nel cuore,/ intesa perfetta,/ intorno al tavolo,/ o nell'orto, in cortile/ o nella vigna,/ e là/ su quella prima panca/ il giorno della mia Prima Messa./ Nonna, potrei dirti che/ da oggi sei una stella,/ un angelo./ No, per me oggi/ come sempre/ sei quel vago giglio,/ che mi hai insegnato/ a cantare nella festa/ del tuo patrono, San Luigi./ Sì, sei un giglio/ che splende in eterno/ nelle mani della Madonnina/ che sempre hai pregato./ Nonna, per me/ continuerai ad essere/ quella forza interiore/ che mi fa dire/ che a quel mondo/ che tu mi hai insegnato,/ io non ci voglio rinunciare,/ è il mondo di tutte le sere/ passate ad ascoltarti/ mentre mi raccontavi/ cent'anni di Monteleone./ Sei e resterà sempre/ la nonna che per mano,/ come da bambino,/ mi accompagni/ nella salita della vita/ sino alla Vigna,/ a quella Vigna/ del signore/ dove tu oggi sei arrivata,/ sotto quel morone/ dove mi facevi posto/ e oggi attendi che/ il tuo Luca e i tuoi cari/ un giorno siedano vicino a te./ Quel "morone" è il paradiso,/ là canteremo ancora/ e per sempre/ il dormi dormi,/ noi siamo i tre re,/ o Siro glorioso, e tutte quelle lodi/ per cui la tua voce risuona/ nel mio cuore./ Saliamo alla Vigna, Nonna,/ ancora una volta,/ la Madonna ci guida/ e saremo sempre insieme.

Il tuo don Luca, fra la tua gente, nella tua chiesa, nel giorno della tua nascita al cielo. Con immenso amore.

Ciaooo Nonna, prega per noi.

(Don Luca Roveda, 12 maggio 2009)

“Buon appetito, fratello!”

Sono passati più di vent'anni da quando don Giuseppe Ubicini fondò la “Mensa del fratello”, un'idea davvero illuminante, un'iniziativa che doveva rivelarsi nel tempo di straordinario sostegno per gli ultimi: un pasto caldo giornaliero per vivere. Oggi possiamo stilare un bilancio i cui numeri testimoniano una quasi incredibile realtà...

Purtroppo non disponiamo di tutti i dati a partire dalla metà degli Anni '80, cioè da quando don Giuseppe Ubicini diede il via alla realizzazione del suo progetto di solidarietà, collocandolo nella struttura dell'oratorio S. Mauro. Disponiamo però dei dati degli ultimi sedici anni, dal 1993 a tutto il 2008, che non è poco. Le cifre che abbiamo sono veramente straordinarie, non hanno bisogno di troppi commenti, parlano da sole: i pasti distribuiti nel suddetto periodo sono stati ben 366477!

Volendo “giocare” con i numeri, ci danno una media di circa 23 mila pasti all'anno, più o meno 63 al giorno.

C'è tuttavia da notare che da un mese all'altro e da un anno all'altro, ci sono alti e bassi stagionali dovuti a diversi fattori. Osservando i dati a nostra disposizione, possiamo notare che i frequentatori della mensa hanno determinato, grossomodo, un flusso suddivisibile in tre fasi: una fase discendente (1993-1996), poi una lunga fase di forte crescita (1997-2003), infine, ancora una tendenza alla contrazione (2004-2008). Il numero massimo di accessi al servizio si registrò nel 2003 quando furono distribuiti oltre 28.000 pasti, ossia circa 9 mila in più di quanti ne siano stati distribuiti nel 1996 e nel 2008. La media giornaliera oscilla pertanto da 77 a 53 pasti, che sono più o meno gli attuali.

La variabilità mensile non è caratterizzata da una visibile stagionalità anche se sovente il massimo afflusso corrisponde alla tarda primavera e all'estate e il minimo al pieno inverno. In merito alle oscillazioni nel ciclo settimanale è

possibile rilevare che la minima frequenza cade spesso di sabato mentre la massima cade quasi sempre di domenica con punte anche di molto superiori alle 100 unità (anni 2002-2003) ma ora contenute tra le 70 e le 80.

Al di sotto delle cifre, indispensabili per documentare l'intensa attività dell'iniziativa, tutta via non va dimenticato che vi sono le persone. Non esiste una rilevazione dei “fratelli” che accedono alla mensa, al di là di quella del loro numero, ma per alcuni anni passati si sono reperiti appunti che ben ne rendono l'immagine.

Troviamo così l'italiano A. (la sigla è di fantasia), 29 anni, di professione lavapiatti che abita in una roulotte sulle rive del Ticino, l'albanese B., 19 anni che pernotta in un dormitorio pubblico e guadagna qualche cosa con lavoretti saltuari, il tunisino C., 21 anni, disoccupato, l'italiana D.,

Un flash della cucina della mensa che ogni sera fornisce un pasto caldo ai “fratelli” che raggiungono l'oratorio. Sotto, un gruppo di giovani di Certosa che con molta generosità ha prestato la sua opera di volontariato



età indefinita, con disturbi mentali, l'italiano E., 50 anni, alcolizzato cronico, l'italiano F., 34 anni, che cerca lavoro come viticoltore e casa in collina, il tunisino G., 22 anni, che ha appena trovato un lavoro regolare, l'italiano N., 28 anni, infermiere diplomato ma senza lavoro perché tossicodipendente. Tra questi

tanti e vari bisognosi d'aiuto si muovono con grande spirito di solidarietà e sacrificio personale i cosiddetti “volontari”, senza pretesa di alcun beneficio materiale, o altri tipi di riconoscimenti. Anche loro, a cui comunque va grande merito, hanno contribuito a flussi variabili di presenze: per esempio con una

media giornaliera da 9 a 11 unità nel 2003. Attualmente i volontari non occasionali sono una cinquantina (contro i 66 del 1993). Tra di essi ben 32 prestano servizio da almeno 7 anni, mentre 8 sono ininterrottamente attivi addirittura dall'istituzione della mensa.

Giovanni Abramo



Sabrina, Aldo e Stefano

Una famigliola tutta speciale

“Lei” custode della Cappella del Sacro Cuore dal 2005, “lui” coadiutore nei vari servizi anche dell'oratorio San Mauro, il figlio, chierichetto, e... aspirante portiere di calcio, la sua passione



Sabrina con Aldo e il figlio Stefano

Ci sono “personaggi” che, frequentando la basilica del Ss. Salvatore, l'oratorio di S. Mauro e la cappella del Sacro Cuore, siamo abituati ad incontrare ma non sempre a collocare in un modo preciso. Per esempio: sono volontari, o semplici fedeli, o che altro? E ancora, a proposito, chi è Sabrina? Chi è Aldo? E Stefano, quel bel ragazzino dai lunghi riccioli spesso in oratorio?

Per noi, che li conosciamo da sempre, la risposta è facile: sono i componenti di una famiglia speciale, “speciale” perché il loro aiuto, la loro disponibilità e la loro opera fattiva risultano davvero fondamentali nel contesto delle varie attività del complesso dell'oratorio e non solo.

Ora sentiamoli direttamente, Sabrina, che tipo di attività svolgete presso la cappella del Sacro Cuore, e da quanto tempo?

La nostra famiglia è custode della cappella del Sacro Cuore dal 2005.

Raccontaci qualcosa della vostra giornata...

Per me la giornata comincia verso le 6.30, con la preparazione della colazione, la sistemazione della casa, e quindi con l'apertura della chiesa, e poi c'è da portare a scuola Stefano.

Stefano, 12 anni, è il più piccolo della famiglia, chiediamo anche a lui di raccontarci qualcosa della sua vita. Ti piace andare a scuola?

Tutto sommato sì, ma soprattutto nei giorni in cui

ci sono materie di tipo umanistico. La mia materia preferita, che è anche quella in cui sono più bravo, è il francese.

Che lavoro vorresti fare da grande?

L'ispettore di polizia. Cosa fai nel tempo libero? Gioco a calcio a livello agonistico, nel ruolo di portiere, vengo all'oratorio a giocare con gli amici, faccio il chierichetto e canto nel coro della parrocchia.

Ad Aldo, il capofamiglia, chiediamo di raccontarci ancora qualcosa sul servizio che loro prestano presso la cappella del Sacro Cuore. Ci sono problemi o difficoltà nell'attività che

quotidianamente vi trovate a svolgere?

Soprattutto a volte è difficile riuscire ad accontentare tutte le persone che frequentano questo ambiente e sono impegnate nelle differenti iniziative, presenti nei vari giorni della settimana anche nei locali adiacenti alla chiesa, ma che, nel limite del possibile ci si prova sempre.

Questo stesso impegno è presente anche nelle molteplici attività che li vedono coinvolti presso l'oratorio: entrambi svolgono il servizio di baristi, per Aldo più serale, e per Sabrina prevalentemente pomeridiana. Inoltre Sabrina

offre anche un aiuto all'organizzazione degli incontri serali per i ragazzi e i giovani, alle attività di riordino dei locali, e alla gestione delle scorte per il bar dell'oratorio stesso.

Concludendo non possiamo che apprezzare lo sforzo di questa fami-

glia, che quotidianamente si impegna ad accontentare tutte le richieste dei parrocchiani, e ovviamente pure quelle dei sacerdoti, e ringraziare Aldo, Sabrina e Stefano per la loro presenza.

Nadia Malinverni

FESTEGGIAMENTI

Natalino e Annita 60 anni insieme

La nostra parrocchia con grande partecipazione si è unita alla gioia del nostro cavaliere Natalino Gazzì, da tanti anni custode e animatore della sacristia e della liturgia della nostra basilica. Natalino ha festeggiato il sessantesimo di matrimonio, lo scorso 22 aprile, con l'amata Annita. Nell'occasione rinnoviamo al nostro Natalino tutta la nostra gratitudine e riconoscenza per l'operato e lo zelo che da oltre vent'anni manifesta nel curare la nostra Basilica.



Natalino Gazzì con la moglie Annita dopo la messa celebrativa. Da sinistra, don Luca, don Torchio, don Franco, il diacono Baccini, don Lunati